

Il convegno/2

Il Rapporto del Centro Einaudi

Deaglio, allarme sulla crisi che non passa

«L'ASPERANZA che potessero bastare poche misure tecniche di stabilizzazione dei mercati per uscire dalla crisi in cui l'Occidente ha cominciato a scivolare durante l'estate del 2007, ha ormai ceduto il passo al convincimento che la crisi sia complessa e multidimensionale: non si potrà tornare a uno sviluppo stabile, in un contesto mondiale assestato, senza rimedi innovativi e regole nuove». È un passaggio della presentazione del sedicesimo Rapporto sull'economia globale e l'Italia curato da Mario Deaglio per il Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi. «La crisi che non passa» è il titolo del convegno - organizzato dalla Banca regionale europea - che si è tenuto a Torino incontrae oltre ai due economisti ha visto partecipare Luigi Rossi di Montelera, presidente della Bre, Daniele Vaccarino, vicepresidente della Camera di commercio di Torino, Giuseppina De Santis, direttore del Centro Einaudi e l'economista Giuseppe Russo. «La crisi non solo non si è risolta, ma se ne deve constatare l'estensione alla società, alla politica, ai grandi equilibri politico-strategici internazionali» ha concluso Deaglio.

(mc. g.)